

F.C.

AMBIENTE



ANCHE LA CHIESA DIVENTA ECOLOGICA E SOSTENIBILE

METAENERGIA HA RACCOLTO LA SFIDA LANCIATA DAL CENTRO DI RICERCHE IN SCIENZE AMBIENTALI E BIOTECNOLOGIE, CESAB, E LO SCORSO GIUGNO HA PRESENTATO UN PROGETTO INTERUNIVERSITARIO CHE HA LO SCOPO DI AVVICINARE I PRETI E IL MONDO CATTOLICO AI TEMI DELL'ECOLOGIA, UMANA, NATURALE E, IN GENERALE, DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE. I DETTAGLI IN QUESTA INTERVISTA A ROBERTO MINERDO, DIRETTORE COMUNICAZIONE E RELAZIONI ISTITUZIONALI DI METAENERGIA



Il 28 giugno di quest'anno, Metaenergia, società leader nella fornitura di luce, gas ed efficientamento energetico, ha presentato il progetto di ricerca interuniversitaria Chiesaecologica, realizzato in collaborazione con il Cesab (Centro di ricerche in scienze ambientali e biotecnologie), l'Ateneo pontificio Regina Apostolorum di Roma e il Corso di laurea in Scienze delle comunicazioni dell'Università Lumsa. Il piano, sostenuto dalla Pastorale universitaria del Vicariato di Roma, è stato illustrato nella sede di Russia ecumenica e vede, per la prima volta, un'analisi dell'approccio ai temi dell'ecologia, umana, naturale e, in generale, della sostenibilità ambientale, da parte dei preti e del mondo cattolico. L'attività di ricerca, così come concepita, non è mai stata realizzata né in Italia né all'estero, e serve a com-

prendere quale sia il livello di diffusione tra le comunità parrocchiali dei concetti relativi alla salvaguardia del creato e all'ecologia umana. Il progetto - spiegò quest'estate il Presidente del Cesab, Ercole Amato - "non si concentrerà solo sulle parrocchie, ma anche sui centri della sanità religiosa, sulle scuole cattoliche, sulle case per ferie e sui centri di aggregazione, con l'obiettivo di fornire una fotografia molto chiara sul rapporto tra Chiesa e ambiente". Definito da **Roberto Minerdo**, Direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali di Metaenergia "indispensabile non solo alla luce delle direttive europee, ma anche in linea con quanto contenuto nell'ultima enciclica", il progetto è teso quindi a garantire una fase di ottimizzazione nella gestione del patrimonio immobiliare ecclesiastico.

TALENT PRIZE 2013: METAENERGIA PREMIA L'ARTE

Per il secondo anno consecutivo Metaenergia ha sponsorizzato il Talent Prize, il premio dedicato alle arti visive. Anche per questa edizione il Gruppo ha assegnato un riconoscimento speciale a una delle opere arrivate in finale. Ad aggiudicarsi il premio "Metaenergia per l'Arte 2013" è stata l'installazione di Federico Gori intitolata "Giro Giro Tondo" perché ha saputo trasmettere - nella sua semplicità e immediata bellezza - i valori in cui la Società, presieduta da Maurizio Molinari, crede da sempre oltre a elevarsi a dolce monito per la Terra, mettendo quindi al centro le persone senza, però, far prevalere sullo sfondo l'individualità, bensì armonizzando l'essere umano con l'ambiente circostante. "Così vento, luce, ombra e materia umana si trasfigurano, generando energia" si legge in una nota.



Dottor Minerdo, secondo lei la green economy può davvero aiutare il mondo ecclesiale oltre a quello aziendale?
Sì, senza dubbio. La green economy, la sua concezione di rispetto del creato, può aiutare il recupero dei valori morali. Il principio di sostenibilità è fondamentale, senza però portare tale concetto all'esasperazione, quindi senza fanatismi di sorta. Mai come in questi ultimi anni il concetto di CSR (Corporate Social Responsibility) è diventato centrale per lo sviluppo delle aziende. Tema che, oltre a indicare un percorso virtuoso, si è rivelato importantissimo dal punto di vista strategico. Se ben intesa e ben implementata, la sostenibilità è in grado di aiutare il nostro Pianeta, per salvaguardare le risorse ambientali, sociali ed econo-

miche a beneficio delle future generazioni. A oggi ritengo sia impossibile farne a meno.

Chiesaecologica è, in effetti, il primo progetto al mondo sulla sostenibilità nei luoghi religiosi. Pensate possa funzionare?

Siamo convinti che la chiesa rappresenti, in modo concreto, un modello per la conservazione ambientale, quindi del Pianeta, e per il miglioramento della vivibilità dei nostri territori. A titolo esemplificativo, l'efficientamento energetico può contribuire concretamente a consumare meglio e a ridurre sensibilmente i costi, oltre a impattare meno sull'ambiente.

Dalla presentazione del progetto sono passati circa 3 mesi. Che sviluppi ci sono stati? Avete avuto delle adesioni? Quali sono i sentimenti dei parroci italiani? Come hanno accolto il progetto?

L'interesse fin qui riscontrato è davvero notevole. Per il momento abbiamo sottoposto un questionario ad alcuni parroci per sondare il terreno, e devo dire che le risposte sono state molto positive, ma soprattutto proattive. Molti di loro hanno, infatti, richiesto ulteriori approfondimenti sullo sviluppo sostenibile e sulle applicazioni pratiche che potrebbero esserci nei luoghi religiosi. Alla luce di questa curiosità, il Cesab ha ritenuto opportuno potenziare l'attività di comunicazione realizzando, oltre alla newsletter "Chiesa e Ambiente", una seconda newsletter destinata ai parroci. Tra l'altro, questa fase iniziale di ricerca ha raccolto così tanto successo che il Cesab sta valutando l'ipotesi di allargare lo studio anche alle strutture adiacenti alle parrocchie, come convitti e foresterie universitarie, sempre gestiti da enti ecclesiaci.

